

**Dodici centri
con undici
cavalli**



Il magic moment continua. Voila Ici ha centrato la vittoria numero 12 della stagione per la Incolinx. Vittorio Caruso può andare fiero del suo lavoro perchè ha portato al successo 11 dei 21 cavalli che ha sellato quest'anno per Diego Romeo

E Voilà, il gioco è fatto!

Il grigio "scherza" con Montalegre nel Locatelli e completa il Romeo-Caruso-Demuro show

CLAUDIO FELISARI

Un'oretta dopo il successo di Alta Fedeltà nel Seregno, Voila Ici ha completato la beneficiata milanese del team Incolinx, sul miglio e mezzo del tradizionale Premio Mario Locatelli. Era quello a quota più bassa dei tre in campo nel pomeriggio con la giubba verde-rossa (1/5 sulle lavagne dei bookmaker, contro il 3½ di Montalegre e il 15 degli altri), ma è stato proprio lui a far trepidare, per un attimo, il pubblico (che, per inciso, è accorso in massa, come da tempo non si vedeva, in questo caldo lunedì dell'Angelo), e i suoi uomini. «Avevo più paura per lui che per gli altri due, certo che correndo così arriverà fino a cent'anni...» scherzava Vittorio Caruso al dissellaggio, non senza ragione. Il grigio è notoriamente un soggetto "risparmioso", anche al mattino (come si era visto martedì a Trenno) e non ha smentito, neppure oggi, questa sua attitudine: quando c'è da andare a prendere un cavallo davanti, lo fa in poche battute, ma non chiedetegli di spremere una stilla di sudore più del necessario.

Mirco Demuro, oltre che un grande jockey, è anche un uomo di spettacolo, ed oggi ha voluto dare un'impronta personale alla vicenda, giocando al gatto col topo, ma stando davanti e non

dietro. Quando ha chiesto l'allungo a Voila Ici, prima del 200, ha fatto un po' di movimento con le mani, quasi a invitare Montalegre, nella sua scia, a piazzare la stoccata. Detto e fatto: il vecchio

brigante della Siba ha sciorinato la sua punta ed ha messo la testa davanti al rivale, facendo urlare la tribuna, ma a questo punto Demuro ha richiamato davvero il suo, che in un amen è tornato in

vantaggio ed ha chiuso facilissimo. Molto bello e divertente. Al di là delle modalità con cui l'esito si è configurato, resta agli atti un rientro molto piacente del figlio di Daylami, in splendido assetto al tondino e "animato" il giusto, come dev'essere un cavallo che non corre da oltre sei mesi.

E ora? Cosa attende il grigio? Il rientro sui 2400 farebbe presupporre la trasferta romana per il D'Alessio. Vittorio Caruso conferma: «Sì, è quello il suo primo obiettivo». Si prospetta un bello scontro con Gimmy, il 9 maggio alle Capannelle.

Montalegre ha fatto il massimo. Umberto Rispoli allarga le braccia: «Che dovevo fare? Ho aspettato fino ai 150 per richiederlo, è passato ma si è fermato subito». Una sconfitta comunque onorevole per il fondista dei Botti, che ha altri obiettivi.

Fra gli altri, il sempreverde Quality Son, su terreno contrario, sempre estraneo fino ai 400, è venuto a raccogliere il terzo posto sull'altro pesantista Duffy Duck.



Qui sopra: Voilà Ici, Mirco Demuro e i ragazzi di scuderia-Caruso rientrano al dissellaggio dopo il successo colto ieri dal grigio nel Premio Mario Locatelli. A destra l'altro moschettiere-Incolinx, Selmis sfugge a Papetti nel Regoli di domenica a San Siro (De Nardin - Perrucci)